

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Canoni gas non versati: Comuni a rischio default

Marco Tajè · Thursday, October 13th, 2016

Distribuzione di gas, canoni non versati e comuni a rischio default: è la denuncia di **Walter Cecchin, sindaco di San Giorgio su Legnano**, che ha messo sotto i riflettori un serio problema che coinvolge anche altri comuni del circondario come Inveruno, Busto Garolfo, Marcallo, Bernate Ticino, Cuggiono e Nerviano.

«Ogni comune – spiega Cecchin – è **proprietario delle sue reti**, che vengono affidate in concessione a distributori liberi sul mercato. Nuove norme hanno stabilito che, al termine della concessione, prima di poter procedere ad una nuova gara i Comuni debbano costituire l'**ATEM** (una forma di collaborazione obbligatoria fra Comuni per l'individuazione di un concessionario unico, con ambiti territoriali "bloccati" definiti dal Ministero, ndr). I tempi, di conseguenza, si sono dilungati e così molti Comuni, come il nostro, si sono ritrovati a scadenza. Solitamente, in queste situazioni, gli appalti comunali proseguono alle medesime condizioni, ma in questo caso l'**ordinaria amministrazione**, secondo il distributore, **non ha più contemplato il pagamento dei canoni e di conseguenza non ha più pagato gli affitti delle reti**».

Nonostante i Comuni della zona abbiano aperto una **vertenza legale** con 2I Rete Gas, il distributore che usufruisce delle loro reti, **a distanza di un anno non c'è ancora stata una pronuncia** da parte delle autorità competenti.

E il problema non è certo di importanza secondaria: basti pensare che **il solo comune di San Giorgio su Legnano**, che ha circa 40 km di rete e 3000 utenti allacciati, dovrebbe ricevere un canone annuo di circa **280.000 euro**, che da **giugno 2015** non sta più ricevendo.

A dare manforte al primo cittadino sangiorgese anche il **sindaco di Inveruno Sara Bettinelli**: «La legislazione nazionale "blinda" il potere decisionale del singolo sindaco, permettendo ai Comuni di spendere solo quello che incassano. Nell'immediato, quindi, il Comune si trova di fronte alla scelta di **quali servizi interrompere**, ma nel breve futuro il rischio è quello di dover **dichiarare default per crediti da parte del Comune**». E dichiarare default, per un Comune, «significa **commissariamento** – ha proseguito Bettinelli –, con la conseguenza che negli anni successivi alcuni tipi di operazioni economiche non potranno essere compiuti fino a che non si ritrova una situazione di **equilibrio di bilancio** ed il Comune non potrà svolgere il suo ruolo all'interno della comunità».

This entry was posted on Thursday, October 13th, 2016 at 6:40 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.